



Bando per la selezione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), Art. 1, comma 115, per l'istituzione e il finanziamento dei centri di competenza ad alta specializzazione nella forma del partenariato pubblico privato, con lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale Industria 4.0;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 12 settembre 2017, n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2018, che disciplina le modalità di costituzione e le forme di finanziamento dei centri di competenza ad alta specializzazione;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministro dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese (DGPICPMI), 29 gennaio 2018, che ha individuato le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni previste dal predetto decreto interministeriale 12 settembre 2017, n. 214, nonché le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, il capo I e gli articoli 25, 28 e 29;

VISTO l'Atto Negoziato fra il Ministero dello Sviluppo Economico –DGPICPMI e il Centro di Competenza “MADE S.C.A R.L.” per la concessione e erogazione delle agevolazioni di cui all'Art.6, comma 1, lettera B) del D.D. 29.01.2018;

VISTA la legge 241/90 e segnatamente l'art.6 rubricato “Compiti del responsabile del procedimento”;

VISTA la legge 241/90 e segnatamente l'art.12 rubricato “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

CONSIDERATA l'esigenza di promuovere lo sviluppo tecnologico e digitale e la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese,

attraverso la costituzione di centri di competenza ad alta specializzazione in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0, in coerenza con il quadro degli interventi del Piano nazionale Industria 4.0;

CONSIDERATA l'esigenza di valorizzare le realtà e le azioni esistenti a livello territoriale e coerenti con le finalità del presente bando, in un quadro coordinato di rafforzamento e consolidamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico, evitando la frammentazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

Art.1 Definizioni

Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

- 1) *"Regolamento GBER"*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, n. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- 2) *"centro di competenza ad alta specializzazione"* (di seguito centro di competenza): un polo di innovazione costituito nella forma del partenariato pubblico-privato, riconosciuto dalla graduatoria del 24 Maggio 2018 relativa al Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
- 3) *"PMI"*: le piccole e medie imprese, come definite dall'allegato 1 del *Regolamento GBER*;
- 4) *"livello di maturità tecnologica"* o *technology readiness level (TRL)*: misura del grado di maturità tecnologica come definita dalla Commissione Europea nel Programma Horizon 2020 - Work programme 2018-2020 General Annexes - Extract from Part 19 - Commission Decision C (2017)7124;
- 5) *"progetti di innovazione"*: progetti aventi ad oggetto servizi di consulenza in materia di innovazione, servizi di sostegno all'innovazione, innovazione dell'organizzazione, innovazione di processo, secondo le definizioni di cui al regolamento GBER;
- 6) *"ricerca industriale"*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- 7) *"sviluppo sperimentale"*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida;

- 8) “studio di fattibilità”: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

Art.2 Premesse e finalità del bando

MADE s.c.a.r.l. (MADE) è uno dei centri di competenza che, in seguito al Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29.01.2018, è stato riconosciuto come uno dei poli di eccellenza per lo sviluppo di attività di orientamento e formazione e di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale sui temi dell'Industria 4.0.

MADE è costituito da 44 Partner suddivisi tra provider tecnologici, società di consulenza, integratori di sistema, esperti della formazione, università ed enti istituzionali (si rimanda all'Appendice 1 per l'elenco completo).

MADE si rivolge in particolar modo alle piccole e medie imprese manifatturiere con l'obiettivo di supportare l'adozione di tecnologie digitali per l'innovazione di prodotto, di servizio e di processo. Le aree di competenza vanno dalla progettazione all'ingegnerizzazione di prodotto, dalla gestione della produzione sino alla consegna includendo la gestione del fine ciclo del prodotto.

Il presente bando è finalizzato a selezionare le proposte di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale sui temi dell'Industria 4.0, i cui ambiti tecnici di intervento sono descritti nel successivo Art.4, che saranno realizzati preferibilmente attraverso le competenze e le strumentazioni di cui MADE è dotato.

Questi progetti beneficiano del cofinanziamento del Ministro dello Sviluppo Economico, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 214 del 12.09.2017.

Art.3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda al presente bando soltanto le imprese o aggregazioni di imprese che abbiano una stabile organizzazione in Italia e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere regolarmente costituite e iscritte presso il Registro delle imprese;
- 2) non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 3) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- 4) essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- 5) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014;
- 6) non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'Art. 9 del D.Lgs. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

- 7) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'Art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'Art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- 8) non essere risultate destinatarie di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso articolo 80;
- 9) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

Art.4 Attività progettuali e ambiti tecnici di intervento

Coerentemente con l'obiettivo strategico di MADE di poter rispondere alle esigenze di imprese che si trovano a diversi livelli di maturità della comprensione di Industria 4.0, ogni impresa o aggregazione di imprese potrà candidare una o più proposte progettuali, ciascuna delle quali dovrà essere coerente con almeno una delle attività progettuali di seguito elencate:

- 1) **Strategia Industria 4.0:** realizzazione di un piano di adozione delle tecnologie digitali e delle competenze strategiche per garantire a un'azienda l'evoluzione verso l'industria 4.0 in termini di efficienza e di efficacia dei processi, coerentemente agli obiettivi aziendali.
- 2) **Progetti di innovazione:** progetti di innovazione, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione dei processi organizzativi.
- 3) **Demo e test:** sviluppo di demo, prototipi, Proof of Concept (PoC) e Test-Bed in ambito Industria 4.0, utilizzando ambienti e strumenti tecnici, tecnologici e metodologici e know-how disponibili anche presso MADE.
- 4) **Scouting tecnologico:** individuazione delle tecnologie e dei partner tecnologici più adatti a sviluppare l'innovazione di prodotto e di processo, definendo una strategia tecnologica aziendale coerente con i trend che caratterizzano il settore.
- 5) **Validazione di progetti Industria 4.0:** valutazione in merito all'adeguatezza delle tecnologie, delle metodologie e dell'esecuzione dei progetti di innovazione rispetto agli obiettivi prefissati e allo stato dell'arte.
- 6) **Consulenza Tecnologica:** attività di consulenza e studi di fattibilità finalizzati all'implementazione di soluzioni tecnologiche, organizzative e gestionali atte a migliorare i processi delle imprese in ottica Industria 4.0.

Le attività progettuali di cui sopra dovranno fare esclusivamente riferimento all'Industria 4.0 e in particolare ai seguenti ambiti tecnici:

- a) progettazione, ingegnerizzazione e sviluppo prodotto;
- b) pianificazione, controllo avanzamento e monitoraggio real-time della produzione;
- c) tecnologie digitali per la gestione del fine ciclo del prodotto;
- d) controllo e monitoraggio energetico;
- e) tracciatura di prodotto e gestione della qualità;
- f) sistemi digitali di supporto all'operatore;
- g) tecnologie e sistemi digitali per la simulazione dei processi industriali;
- h) tecnologia e processo additivo;

- i) robotica collaborativa;
- j) Cyber-Security industriale;
- k) strumenti digitali a supporto di politiche di Manutenzione 4.0;
- l) strumenti digitali a supporto di politiche di Lean4.0;
- m) intelligenza artificiale e Big Data Analytics;
- n) logistica interna e tracciabilità.

Art.5 Dotazione finanziaria

Le proposte ammesse al finanziamento riceveranno un contributo massimo pari al valor minimo tra quanto previsto degli artt. 25, 28 e 29 del Regolamento europeo GBER, a seconda dell'attività per la quale sia richiesto il finanziamento, e quanto disciplinato dall'art. 6 del D.M.214/2017, che prevede una percentuale massima pari al 50% dei costi sostenuti e documentati. In ogni caso, il contributo massimo di ciascun progetto non potrà superare il valore di €200.000,00.

L'importo complessivo delle risorse stanziato per questo bando è pari a €1.500.000,00.

Altre risorse finanziarie saranno rese disponibili in bandi successivi.

Art.6 Criteri di valutazione delle proposte progettuali

I progetti presentati e ammessi, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'Art. 3 del presente bando, saranno esaminati da una Commissione composta da valutatori indipendenti, così come descritto nell'Art.9, sulla base dei seguenti criteri:

1) Grado di innovazione rispetto alla maturità digitale iniziale dell'azienda e innovatività del progetto (punteggio 0-15, minimo 10):

Tale criterio considera la capacità del progetto di introdurre dei cambiamenti radicali o dei notevoli miglioramenti nei prodotti, nei processi o nella struttura organizzativa. È valutato in primo luogo sulla base della rilevanza, dell'utilità e del grado di avanzamento che la soluzione innovativa è in grado di garantire (dal punto di vista tecnologico, di prodotto/processo od organizzativo) rispetto alla situazione esistente del soggetto proponente. Si considera inoltre l'originalità dei risultati attesi, valutati rispetto allo stato dell'arte del contesto di riferimento per le piccole e medie imprese che, comunque, non può essere riconducibile a modifiche di routine o modifiche periodiche apportate ai prodotti, ai processi di produzione o alla struttura organizzativa, nonostante tali modifiche possano rappresentare miglioramenti per il soggetto proponente.

2) Qualità, capacità di esecuzione e congruenza economica del progetto (punteggio 0-15):

Tale criterio considera la chiarezza della definizione del progetto nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici, della finalizzazione tecnologica e industriale, e dell'approccio metodologico e della fattibilità del raggiungimento degli obiettivi entro i tempi previsti. Viene inoltre valutata la fattibilità tecnica, ovvero l'adeguatezza rispetto alle risorse strumentali e organizzative. Le risorse strumentali fanno riferimento all'idoneità e alla rispondenza delle apparecchiature delle strutture dedicate alle attività progettuali (siano esse in possesso del proponente o risorse di nuovo acquisto). Le risorse strumentali di nuovo acquisto sono valutate in relazione alla congruità e alla pertinenza delle relative spese e anche in relazione al grado di dettaglio con il quale sono identificate dal soggetto proponente. Le risorse organizzative sono, invece, valutate in relazione alle procedure organizzative utilizzate dal proponente per la gestione di progetti e

dagli eventuali contratti di ricerca e di consulenza esterna che si prevede di sottoscrivere per la realizzazione delle attività progettuali e per il raggiungimento dei risultati previsti. Viene inoltre valutata la coerenza delle fasi in cui si articola il progetto, con particolare riguardo alla congruità, alla consequenzialità ed efficienza con cui le diverse fasi del progetto sono articolate al fine di conseguire il risultato atteso indicato, analizzando il grado di integrazione delle diverse fasi, la congruità delle attività progettuali previste rispetto ai tempi fissati per la realizzazione del progetto e la pertinenza dei costi indicati e del valore complessivo del progetto rispetto agli obiettivi e alle attività previste.

3) Creazione di impatto nel settore industriale di riferimento (punteggio 0-15):

Tale criterio considera la potenzialità di sviluppo e l'interesse industriale. La potenzialità di sviluppo è valutata sulla base della capacità del progetto di sviluppare il settore/ambito di riferimento e di generare ricadute industriali anche in altri ambiti/settori attraverso cambiamenti e/o miglioramenti nell'architettura dei prodotti, dei processi o nella struttura organizzativa. Viene, inoltre, valutata la capacità del progetto di rafforzare la competitività e la crescita delle imprese proponenti attraverso lo sviluppo di innovazioni idonee a soddisfare la domanda e i bisogni del mercato, ricavi aggiuntivi/sostitutivi, quota export, etc. L'interesse industriale è valutato con riguardo all'interesse del settore di riferimento per l'esecuzione del progetto, da determinare in relazione all'impatto dei risultati attesi con particolare riferimento alla capacità del progetto di generare soluzioni tecnologiche e/o organizzative in grado di soddisfare i bisogni esistenti e/o di generare nuovi bisogni nei mercati in cui l'impresa opera, nonché di penetrare in nuovi mercati.

4) Impatto interno in termini di ricaduta sulla competitività del/i proponente/i (punteggio 0-5):

Tale criterio considera la rilevanza dei benefici per l'impresa derivanti, ad esempio, dalla riduzione di inefficienze, sprechi e costi, dal miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti, nonché dai benefici economici. Viene valutata quindi la potenzialità del progetto di generare un impatto positivo interno al soggetto proponente.

5) Capacità e disponibilità di diffondere e condividere i risultati ottenuti (punteggio 0-5):

Questo criterio considera la capacità del progetto di produrre ricadute positive in termini di miglioramento del livello della conoscenza. Particolare rilevanza sarà attribuita alla disponibilità a pubblicizzare i risultati del progetto (es. convegni, pubblicazioni, etc.).

6) Capacità del progetto di produrre ricadute positive ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e della sostenibilità energetica dell'attività produttiva (punteggio 0-5):

Ai fini del soddisfacimento di questo criterio, saranno valutati positivamente quei progetti in cui l'impiego delle nuove soluzioni tecnologiche sia orientato anche a contribuire, in applicazione del principio della *prevention through design*, alla riduzione dell'esposizione dei lavoratori ai rischi per la loro salute e sicurezza derivanti dal processo produttivo in cui sono impegnati e alla riduzione dell'impatto ambientale della stessa attività produttiva.

7) Presenza di PMI, coerentemente con la definizione attribuita dall'Allegato 1 del Regolamento GBER (punteggio 0-20):

Sarà valutata la presenza attiva di PMI all'interno della proposta progettuale presentata.

- 8) **Accesso alle competenze e alle strumentazioni di cui MADE si è dotato per la realizzazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito Industria 4.0, ai sensi dell'Art.3 c.2 c) del Decreto Direttoriale del 29.01.2018 (punteggio 0-20):**

Tale criterio considera la quota di budget destinato alle competenze e alle strumentazioni di MADE, in riferimento al valore complessivo delle spese ammissibili previste dalla proposta progettuale.

Saranno escluse dalla graduatoria le proposte progettuali il cui punteggio finale risulti inferiore a 60/100 o per le quali la valutazione relativa al punto 1) sia inferiore a 10/15.

Art.7 Spese ammissibili

Ai fini della quantificazione del sostegno economico sono ammissibili al finanziamento le seguenti voci di spesa:

- 1) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- 2) costi relativi a strumentazione e attrezzature di nuova acquisizione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- 3) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti od ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- 4) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Per le modalità di calcolo e ulteriori specifiche si rinvia alla normativa europea in materia di progetti per l'innovazione e la ricerca, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Art. 126 del Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e alle linee guida finanziarie per il programma europeo Horizon 2020.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di inizio lavori comunicata ai sensi dell'Art.13 del presente bando.

Art.8 Caratteristiche e vincoli delle proposte progettuali

In conformità a quanto previsto dall'Art.8 del DM 214/2017 e dall'Art.4 del Decreto Direttoriale del 29.01.2018, affinché siano ammissibili all'ottenimento dei benefici erogati dal centro di competenza MADE, i progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati dalle imprese dovranno prevedere:

- un piano di intervento dettagliato che evidenzia investimenti, costi e tempi;
- una durata complessiva non superiore a 18 mesi (con possibilità di una proroga, motivata, di ulteriori 6 mesi);
- la stima dei benefici economici per l'impresa in termini di riduzione di inefficienze, sprechi e costi e in termini di miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti;

- un piano finanziario a copertura dei costi del progetto;
- un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, TRL) compreso in un intervallo tra TRL 5 e 8 e che dovrà raggiungere, al termine delle attività, un livello almeno pari a TRL 7.

Le proposte progettuali dovranno inoltre rispettare i seguenti vincoli in riferimento alle spese ammissibili di cui all'Art.7 del presente bando:

- i costi relativi a strumentazione e attrezzature, definiti all'Art.7 punto 2), non potranno eccedere il 10% del costo complessivo del progetto;
- i costi per servizi richiesti a uno o più partner di MADE o per strumentazione e attrezzature da essi acquistati non potranno complessivamente superare il 20% del costo totale del progetto;
- le spese generali, definite all'Art.7 punto 4), non potranno eccedere il 25% dei costi diretti elencati ai punti 1) e 2) del citato articolo.

Art.9 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte saranno sottoposte alla valutazione (secondo il modello di cui all'Appendice 2) da parte di una Commissione di esperti indipendenti che non abbiano posizioni di conflitto d'interessi con le imprese partecipanti, i quali dovranno inoltre sottoscrivere idonea dichiarazione in tal senso.

Tale Commissione sarà costituita (a seguito dello spirare del termine per la presentazione delle domande di partecipazione) da 5 componenti, di cui 4 membri esterni e uno interno a MADE, nominati dal Consiglio di Amministrazione di MADE tra esperti di comprovata eccellenza nei settori oggetto del bando sulla base della valutazione dei CV pervenuti.

La Commissione di valutazione procederà prima alla verifica dell'ammissibilità delle domande ai sensi dell'Art. 3, con conseguente esclusione di quelle non conformi alle previsioni del bando, anche nel rispetto delle previsioni di cui all'Art. 6 Legge 241/90. Successivamente, la Commissione procederà all'esame delle domande ammesse ai sensi dell'Art. 6 del presente bando e quindi redigerà e trasmetterà la graduatoria finale a MADE, che provvederà alla sua pubblicazione.

A valle della pubblicazione della graduatoria, MADE prenderà contatto con le imprese utilmente posizionate in graduatoria per avviare l'eventuale fase di supporto, giuste previsioni degli atti richiamati in premessa, ai fini della coerente modulazione delle proposte progettuali con riferimento agli obiettivi e ai vincoli previsti dal D.M. n. 214 del 12 settembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Art.10 Modalità di considerazione del rating di legalità

A parità di punteggio in graduatoria, ottenuto in seguito alla valutazione della Commissione di esperti così come descritta dall'Art.9, sarà considerato criterio preferenziale il possesso del rating di legalità conseguito dall'impresa ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 per cui la stessa risulta nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. In caso di ulteriore parità, verrà data precedenza ai progetti che avranno ottenuto un punteggio più alto rispetto al criterio 1) dell'Art.6: "Grado di innovazione rispetto alla maturità digitale iniziale dell'azienda e innovatività del progetto".

Art.11 Regime di aiuto

I contributi previsti dal presente bando sono assegnati a tutte le tipologie di imprese in base al Reg. UE n. 651 del 17/06/2014 c.d. Regolamento generale di esenzione - GBER (G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014), con particolare riferimento a quanto previsto agli articoli 25, 28 e 29 del richiamato Regolamento.

Art.12 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere presentate **a partire dalle ore 8:00 del giorno 18 Novembre 2019 fino alle ore 18:00 del giorno 20 Gennaio 2020** esclusivamente per via telematica tramite l'apposita piattaforma PICA (Piattaforma Concorsi Atenei) di Cineca, accessibile al link <http://retecompetencecenter4-0-italia.pp.cineca.it/made>.

La documentazione da presentare in questa fase include una serie di form da compilare on line sulla piattaforma PICA e di allegati che dovranno essere caricati sulla stessa piattaforma:

- Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità (firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un delegato in possesso dei necessari poteri);
- Allegato 2 – Descrizione della proposta progettuale;
- Allegato 3 – Budget;
- Allegato 4 – Dichiarazione di impegno a sottoscrivere un accordo di partenariato (qualora la proposta di progetto sia presentata da un numero di imprese superiore a uno);
- Copia del documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda;
- Procura (qualora la partecipazione di un'impresa non sia sottoscritta dal legale rappresentante).

La proposta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un delegato in possesso dei necessari poteri.

Le proposte incomplete, oppure presentate al di fuori dei suddetti termini, oppure con differenti modalità di trasmissione, saranno escluse.

MADE è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della proposta per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art.13 Approvazione e gestione delle proposte approvate

L'avvenuta ammissione delle proposte progettuali al finanziamento verrà comunicata al proponente a mezzo posta certificata all'indirizzo di posta certificata fornito dal proponente all'atto della presentazione della proposta di progetto. La comunicazione conterrà i dettagli della proposta approvata, inclusa l'eventuale necessità di avviare una fase di negoziazione, così come previsto dal precedente Art.9; in tal caso, saranno indicate le modifiche o integrazioni necessarie relativamente ad aspetti tecnici e/o di revisione del budget.

Il proponente dovrà rispondere accettando e dichiarando la data di inizio lavori entro 60 giorni dal ricevimento della lettera. La data di inizio lavori dovrà essere successiva alla data della comunicazione di cui al comma precedente.

I proponenti dovranno presentare un rendiconto dello stato di avanzamento lavori (SAL) tecnico e finanziario alla data intermedia della durata prevista per il progetto e alla data di chiusura del progetto. In entrambi i casi il rendiconto sarà presentato entro 60 giorni dalle date di riferimento.

I beneficiari sono tenuti in ogni caso a fornire, laddove richiesti dal centro di competenza, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio documentale e valutazione in itinere.

Art.14 Modalità di erogazione del contributo economico

MADE, verificate le condizioni e i requisiti previsti e lo stato di realizzazione dei progetti, potrà provvedere al pagamento del contributo secondo due modalità di seguito descritte:

- a) in due soluzioni, a seguito della presentazione del SAL intermedio e a seguito del SAL finale, qualora al SAL intermedio sia stato raggiunto il 50% dei costi previsti dal progetto;
- b) in una soluzione unica, al termine del progetto, qualora la condizione precedente non sia soddisfatta.

In entrambi i casi il pagamento avverrà successivamente all'erogazione del contributo stesso da parte del MiSE a MADE.

Le imprese beneficiarie dovranno trasmettere a MADE tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio dei progetti.

A conclusione di ciascun progetto, MADE redigerà apposita relazione tecnica e finanziaria sulla avvenuta realizzazione, sui risultati conseguiti e sui contributi erogati.

MADE trasmetterà annualmente al MiSE, entro fine dicembre, apposito rendiconto e relazione sullo stato di avanzamento dei progetti e sui pagamenti effettuati a favore delle imprese beneficiarie.

Art.15 Decadenza dal beneficio

L'impresa decade dal beneficio del contributo nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'art.3 del bando;
- mancato avvio del progetto ammesso a contributo entro 60 giorni dal ricevimento della lettera di approvazione;
- salvo l'attivazione delle azioni previste dalla legge, mancato rispetto dei requisiti di correttezza nei rapporti con MADE e mancato rispetto della normativa in materia di proprietà industriale, con particolare riferimento alla divulgazione o all'uso improprio di informazioni coperte dal diritto d'autore, da brevetto, da segreto industriale o professionale di cui l'impresa venisse a conoscenza durante i rapporti con MADE e le sue strutture collegate per la realizzazione delle azioni progettuali.

Art.16 Informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale di MADE all'indirizzo: www.made-cc.eu.

Informazioni e chiarimenti possono essere chiesti alla segreteria di MADE all'indirizzo di posta elettronica: bando@made-cc.eu.

Ogni impresa che presenta una candidatura riceverà una conferma di ricezione in forma automatica dalla piattaforma PICA.

Art.17 Tutela della privacy - trattamento dei dati

La presentazione di una proposta progettuale comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla comunicazione al MISE anche ai fini della pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Titolare del trattamento è la società MADE s.c.a.r.l.

Responsabile del trattamento è il Presidente di MADE s.c.a.r.l.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi/agevolazioni previsti nel presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

Elenco delle Appendici al bando

- Appendice 1 – Elenco dei Partner di MADE
- Appendice 2 – Modello del report di valutazione

Elenco degli Allegati al bando

- Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità (firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un delegato in possesso dei necessari poteri)
- Allegato 2 – Descrizione della proposta progettuale
- Allegato 3 – Budget
- Allegato 4 – Dichiarazione di impegno a sottoscrivere un accordo di partenariato (qualora la proposta di progetto sia presentata da un numero di imprese superiore a uno)